

Il collegio della Guastalla diventa un museo aperto



—MONZA—

IL COLLEGIO della Guastalla diventa museo aperto alla città. «La storia della scuola fondata da Ludovica Torelli, contessa della Guastalla dal 1557, si interseca con le vicende della storia d'Italia e d'Europa – spiega il rettore Francesco Valenti – per questo insieme a Fondazione Cariplo e Fai abbiamo pensato a una mostra che proponga i quadri della nostra collezione, datati dal '500 al '700 lombardo, i documenti storici e gli oggetti didattici di fine '800 e primi '900». La mostra è stata inaugurata ieri sera e sarà aperta fino a mercoledì 28 marzo. Basterà avvisare la segreteria della

scuola e docenti e studenti saranno disponibili per la visita guidata. In mostra l'esenzione doganale dai dazi nel 1559 concessa da Carlo V e ratificata da Filippo II e il documento con cui le truppe di Napoleone pretesero la consegna degli argenti della scuola. Nel 1938 la scuola si sposta da Milano a Monza, nella villa gentilizia Barbot Pallavicini, dove si trova adesso. Esposto al pubblico il documento datato settembre 1915 in cui si avvisava che la scuola non cominciava l'anno scolastico per cedere locali e mobilia alla Sanità militare, per accogliere i feriti della Grande Guerra. Nel 1943 diventa rifugio degli sfollati e la direttrice difende la

neutralità della scuola che nei secoli ha resistito ai lanzichenecchi spagnoli, all'esercito austriaco e poi a due guerre mondiali. In mostra i quadri di Giovanni Da Monte, allievo di Tiziano e autore delle vetrate del Duomo di Milano, la Crocifissione di Carlo Donelli, detto "Il Vimercati" e un ritratto della contessa Torelli con le figlie davanti alla Vergine, di Giovanni Pock. Aperti al pubblico il paliotto d'altare in argento e il parco con il centenario cedro del Libano. Sabato e domenica 24 e 25 marzo porte aperte del Collegio per visite guidate in collaborazione con la delegazione Fai Monza.

C.B.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA